



**NOMOS**  
Le attualità nel diritto



Quadrimestrale di teoria generale, diritto pubblico comparato  
e storia costituzionale

**Francesco Durante\***

### **Mario Galizia da Firenze a Roma\*\***

**D**esidero, per prima cosa, ringraziare Fulco Lanchester per l'invito a questa giornata che mi permette di ricordare, innanzi tutto a me stesso, gli oltre venti anni di amicizia e di collaborazione con Mario Galizia trascorsi nella Facoltà romana di Scienze Politiche. Non mi soffermerò sull'attività didattica e scientifica di Mario, è già stata ricordata ed altri, meglio di me, lo faranno, essendo stati i nostri ambiti di ricerca diversi anche se per molti aspetti vicini. Non posso però non ricordare che il mio primo incontro con Mario è avvenuto proprio in occasione della sua attività didattica e precisamente in un giorno, come oggi, di Novembre di 75 anni fa quando, studente del primo anno della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze mi sono recato in Via Laura, allora sede della Facoltà, per le prime lezioni dell'anno accademico 1946/47 nel quale Mario Galizia, allora giovane assistente di Piero Calamandrei, seguiva gli studenti del corso di Diritto Costituzionale, essendo Calamandrei impegnato a Roma nelle sedute dell'Assemblea Costituente. Incontri terminati con l'esame di Diritto costituzionale nella sessione estiva di quell'anno. Incontri ripresi 30 anni dopo con il mio arrivo in questa Facoltà di Scienze politiche. Occasioni di incontro non erano in realtà mancate negli anni precedenti, anche se mai realizzate, per una singolare coincidenza temporale delle tappe della nostra vita universitaria: negli anni '50 conseguiamo entrambi l'abilitazione alla libera docenza (allora con esami a numero chiuso) Mario in Diritto costituzionale (1956) io in Diritto internazionale (1954); nel 1964 siamo stati ternati nei concorsi a cattedra rispettivamente di Diritto costituzionale e di Diritto internazionale. Nel 1974 avremmo potuto ritrovarci proprio nell'Università di Firenze, sede del primo incontro, anche se in due Facoltà diverse, Mario a Giurisprudenza io a Scienze

---

\* Professore emerito di Diritto internazionale – Sapienza Università di Roma

\*\* Contributo in occasione del Convegno *Ricordo di Mario Galizia nel centenario della nascita (1921-2021)*, promosso dalla *Fondazione Paolo Galizia-Storia e libertà* e dalla Rivista *Nomos-Le attualità nel diritto* e svoltosi il 15 novembre 2021 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Politiche, ma proprio quell'anno Galizia si trasferiva a Roma dove ci saremmo ritrovati soltanto 3 anni dopo. Degli anni trascorsi insieme a Roma voglio ricordare soltanto due episodi che testimoniano il suo costante impegno a favore della Facoltà in cui operava. I meno giovani dei presenti ricorderanno che negli anni '80 e '90 del secolo scorso si era sviluppato un ampio movimento per la revisione e la riforma degli ordinamenti scientifici e didattici delle Università italiane, ordinamenti non più idonei a rispondere alle nuove esigenze dell'insegnamento universitario. Tra i provvedimenti allora adottati vi è stato anche quello tendente all'abolizione degli Istituti monocattedra ed alla creazione di Dipartimenti di Ateneo per riunire gli insegnamenti sulla base di aree tematiche. La Facoltà di Scienze Politiche di Roma era, allora, già organizzata, su 4 Istituti pluricattedra: l'Istituto linguistico (piano terra), l'Istituto di Studi economici (al 1° piano), l'Istituto di Studi giuridici (al 2° piano), l'Istituto di Studi storici (al 3° piano). L'orientamento prevalente della Facoltà era quello di trasformare gli Istituti esistenti in "Dipartimenti" dato che già ne presentavano le caratteristiche essenziali. Erano però emerse talune difficoltà riguardanti l'Istituto di studi economici e quello di Studi giuridici in quanto altre Facoltà proponevano la creazione di Dipartimenti aventi la stessa denominazione. In particolare la Facoltà di Giurisprudenza riteneva di sua esclusiva competenza la creazione di un Dipartimento di studi giuridici destinato a raccogliere i propri insegnamenti dell'area giuridica. Il che comportava, almeno formalmente, il riferimento ad aree tematiche diverse nella scelta della denominazione del Dipartimento che doveva riunire gli insegnamenti già presenti nel nostro Istituto di studi giuridici. A por fine alle lunghe discussioni con i colleghi di Giurisprudenza è stata proprio la proposta di Mario Galizia, che spesso mi accompagnava alle riunioni sull'argomento, di trasformare l'Istituto di studi giuridici in "Dipartimento di Teoria dello Stato". Concludo ricordando un altro momento importante, alla fine degli anni '90, non solo per la nostra Facoltà ma per la "Sapienza" nel suo complesso, momento che richiedeva fondamentali interventi di rinnovamento e di adeguamento delle strutture universitarie. A questo scopo la grande maggioranza del Senato Accademico (10 Presidi su 14) nel maggio del 1997 inviava a tutti i docenti della Sapienza una lettera nella quale venivano indicate le linee guida per un rinnovamento ed uno sviluppo dell'Ateneo, sia da un punto di vista organizzativo sia sotto il profilo gestionale. Ho sempre presente il ricordo del grande aiuto ricevuto nell'elaborazione di questo documento dagli incontri e dai suggerimenti di Mario Galizia a conferma del suo costante impegno per l'Università.